



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

DIREZIONE TECNICA



Attività di indagine ambientale e geotecnica  
propedeutica ai lavori di adeguamento del  
Canale Vittorio Emanuele III

## PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO COVID

### PROGETTISTA

Progetto Architettonico

Coordinamento Sicurezza

Ing. Riccardo Tommasi  
Dorsoduro 2408/C, 30123 Venezia  
+39 3496108364  
riccardo@riccardotommasi.it

DTEC

Ing. A. Menin

REFERENTE AdSPMAS

Dott.sa M. Citron

RUP

Ing. A. Menin

### CODICE PROGETTO

# 90.163-00

### CODICE ELABORATO

# SIC. All. Covid19

### SCALA

rev	data	descrizione	redatto	controllato	approvato
0	20/05/2020	Prima emissione	Tommasi		
1					
2					
3					
4					

## ***INDICE***

A - PREMESSA

B - RIFERIMENTI NORMATIVI

C - OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

D - CONTESTO E DESCRIZIONE DELL'OPERA

E -APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO PER IL CANTIERE

1. INFORMAZIONE

2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

6. GESTIONE SPAZI COMUNI

7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

9. SORVEGLIANZA SANITARIA

10. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

F - COSTI

G - FIRME

## ALLEGATI

Titolo	Rev.	Data
<b>ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA DI CANTIERE PER GESTIONE E CONTENIMENTO COVID</b>		
<b>ALLEGATO 2 – CARTELLONISTICA UTILE</b>		

## **A - PREMESSE**

Questo documento costituisce il Piano Anti Contagio per Sars-Cov2 in ottemperanza al DPCM 26/04/2020, secondo le linee guida del Protocollo emanato dal M.I.T. per i luoghi di lavoro del 26.04.2020.

Il presente documento si costituisce come integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento per la gestione delle attività in svolgimento presso cantiere di caratterizzazione dei fanghi Canale Vittorio Emanuele III, che nel seguito viene indicato come "PSC", e contiene, come disposto nell'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni, e come prescritto dal DPCM emesso in data 08 marzo 2020 e relativo allegato 1, ed il successivo DPCM emesso in data 11 marzo 2020, le misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore per contrastare la diffusione del Corona Virus Sars-Cov2.

Le prescrizioni contenute nella presente integrazione del PSC non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'appaltatore dagli obblighi imposti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore, oltre alla predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), ha anche l'obbligo di presentare al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione, ai fini della approvazione, le ulteriori scelte tecniche che hanno implicazione sulla salute e sicurezza del personale che si rendessero necessarie durante le singole fasi di lavorazione.

La presente integrazione del PSC dovrà essere tenuta in cantiere e messa a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il PSC dovrà essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti soggetti interessati e presenti in cantiere prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso il personale della Direzione Lavori.

È responsabilità dell'Appaltatore assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione o controllo, compresi il personale di altre ditte e i lavoratori autonomi che per qualsiasi motivo si trovino in cantiere, siano addestrati e informati sui temi della sicurezza del lavoro ed a quanto successivamente riportato.

È richiesto a tutte le imprese coinvolte nei lavori di contro-firmare, per presa visione, il presente PSC provando la conoscenza ed accettazione delle norme e prescrizioni in esso riportate.

**Si ricorda che il DPCM prevede che il protocollo anti-contagio aziendale redatto e adottato dalle imprese non sia soggetto a verifica da parte del CSE.**

## **B - RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Piano di intervento è basato sulle indicazioni istituzionali e, in alcune sue parti, sarà suscettibile di modifiche, in base all'evoluzione degli scenari e alle informazioni/indicazioni delle autorità.  
Normativa di riferimento:

- D.Lgs 106/09 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile
- 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'art. 1 della legge del 3 agosto 2007, n.
- 123 – in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 - Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- D.P.R. 25 luglio 1996 n. 459 - Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/Cee, 91/368/Cee e 93/68/Cee concernenti il Riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine;
- D.M. 3 dicembre 1985 – Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni);
- D.Lgs 4 dicembre 1992 n. 475 - Attuazione della direttiva 89/686/Cee del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- Art. 2087 del Codice Civile - Relativo alla tutela delle condizioni di lavoro;
- Art. 673 del Codice Penale - Relativo all'omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (in luoghi di pubblico transito);
- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00020), e successivi DPCM del 04-08-09-11 Marzo 2020 e relativi allegati;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020;
- Condivisione del protocollo del 19 marzo 2020 tra Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL.
- Decreto del Ministro per lo Sviluppo economico - 25 marzo 2020
- Circolare del Ministero dell'Interno - 22 marzo 2020
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 22 marzo 2020
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 33 del 20 marzo 2020 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone.
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 18 marzo 2020 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM del 11.03.2020. Disposizioni per i servizi di Trasporto Pubblico non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.
- DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18. - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 11 marzo 2020
- Decreto Legge 9 marzo 2020 , n. 14. Disposizioni urgenti per il potenziamento del
- Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 9 marzo 2020
- Ordinanza n. 646 del Capo Dipartimento della Protezione Civile - 9 marzo 2020
- Circolare del Ministero dell'Interno - 8 marzo 2020
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 8 marzo 2020
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - 4 marzo 2020
- Decreto Legge del 02-03-2020 n 9
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020
- COVID-19\_ Safe handling and processing for samples in laboratories - GOV.UK-2 del 09 marzo 2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24-04-2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri – 24-04-2020
- D.P.C.M. 26-04-2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio
- 2020,n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

## C – OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

L'obiettivo del protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Per l'identificazione delle aree di diffusione del contagio, essendo la situazione in evoluzione, valgono le seguenti fonti:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5351&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>

Al fine di tendere al contenimento della diffusione del COVID-19 all'interno del cantiere si devono prendere in considerazione le seguenti misure generali, che troveranno specifica evidenza nei paragrafi successivi:

- siano sospese le attività e le lavorazioni previste a cronoprogramma ritenute non indispensabili al proseguo dei lavori, procrastinando il loro svolgimento a successiva data, qualora possibile;
- siano mantenute le distanze di sicurezza anti-contagio tra i lavoratori e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 metro come principale misura di contenimento, vengano adottati opportuni strumenti di protezione individuale (mascherine, separazioni fisiche, guanti) da valutare caso per caso assieme al CSE;
- siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche più volte al giorno se ritenuto utile e necessario;
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno del cantiere e contingentare l'accesso o il transito negli spazi comuni (ingresso, mensa, spogliatoio, bagni);
- verificare e registrare in ingresso tutto il personale eventualmente transitante per il cantiere, assicurandosi il rilevamento della temperatura come azione minima, o in alternativa archiviando una autocertificazione del soggetto.
- divieto di utilizzo dei bagni e dei servizi dedicati ai lavoratori delle imprese da parte del personale addetto al trasporto e approvvigionamento merci/materiali.

## D - CONTESTO E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### D.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

**Descrizione:** Campagna di caratterizzazione dei sedimenti del Canale Vittorio Emanuele III previa bonifica bellica.

**Ubicazione:** Laguna di Venezia, Canale Vittorio Emanuele III.

**Numero massimo presunto dei lavoratori in cantiere:** 5

### D.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

**Committente:** Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Settentrionale

**Direttore dei lavori:**

**Coordinatore (CSE):** ing. Riccardo Tommasi 349 6108364

### D.3 ANALISI DEL PROGETTO

I lavori consistono in una serie di indagini di caratterizzazione dei sedimenti fangosi eseguite sul fondale del canale Vittorio Emanuele III. Si prevede l'utilizzo di natanti o pontoni dotati di stazione DGPS per l'individuazione dei punti di perforazione. I lavori prevedono l'uso di un Vibrocorer a penetrazione per gravità e l'estrazione di carote per campionatura del fango. Si prevede anche l'uso di una trivella per alcuni punti di profondità oltre i 2 metri. I prelievi verranno analizzati successivamente in laboratorio. L'oggetto del presente piano consiste nel coordinamento delle ditte che lavoreranno in esterna sul pontone o sul natante.

### D.4 CARATTERISTICHE DEL CANTIERE AI FINI DEL CONTENIMENTO EPIDEMIOLOGICO

Il cantiere è situato nella zona di Laguna tra Venezia e Marghera.

Il cantiere si configura a tutti gli effetti come un cantiere di tipo mobile a bordo di un natante tipo Pontone. Pertanto non esisterà di fatto un'area di lavoro confinata, ma solo uno specchio acqueo occupato dal natante in sosta temporanea e adeguatamente segnalato al traffico acqueo. Tuttavia i lavoratori saranno isolati, senza interferenze esterne.

La natura dei lavori **permette** di far iniziare le attività di cantiere.

Si rimanda agli allegati per verificare la dislocazione degli ambienti.

La sanificazione o igienizzazione degli ambienti è affidata alla ditta principale e dovrà essere eseguita almeno una volta al giorno in tutti gli ambienti comuni.

Seguono specifiche secondo i 10 punti del protocollo.

## **E – APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO IN CANTIERE**

### **1 – INFORMAZIONE**

L'impresa affidataria, anche con l'ausilio degli enti bilaterali formazione/sicurezza delle costruzioni che adottano strumenti di supporto utili alle imprese, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali (cfr. allegato I del DPCM 8 marzo), attraverso le modalità più idonee ed efficaci quali ad esempio quelle riportate di seguito:

- affissione di opportuna cartellonistica con indicati i punti contenuti dalle linee guida del MIT e le misure igienico-sanitarie (in corrispondenza di: zona di controllo all'ingresso, servizi igienici, spogliatoi, locali mensa, accessi zona uffici, etc.);
- predisposizione di appositi deplianti, volantini e pieghevoli informativi.
- trasmissione preventiva a tutti i subappaltatori dell'informativa con indicati i punti contenuti dalle linee guida del MIT e le misure igienico-sanitarie.
- predisposizione della dichiarazione da consegnare e far firmare giornalmente in cantiere a tutti gli addetti, con allegata informativa sul trattamento dei dati personali.

In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro delle Imprese a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a “deplianti” informativi con indicazioni grafiche.

I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere, e sottoscrivere il presente documento.

L'impresa affidataria provvederà all'informazione di altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, eventuali visitatori, etc.).

**L'Impresa dovrà fornire evidenza al CSE dell'avvenuta formazione** ed addestramento dei propri lavoratori in merito alle procedure per l'applicazione del Protocollo Condiviso e per il corretto utilizzo e smaltimento dei Dispositivi di Protezione Individuali utilizzati ai fini di evitare la diffusione del virus (come indossare, utilizzare, rimuovere e smaltire i DPI).

## 2 – MODALITA' DI ACCESSO

### ➤ TUTTI

Tutto il personale entrante, prima dell'accesso al cantiere (salita nel pontone), sarà sottoposto al **controllo giornaliero della temperatura** corporea con termometro che consenta la misurazione a distanza dal personale preposto munito di tutti i DPI (mascherina, guanti in lattice, occhiali e quanto ritenuto opportuno da datore di lavoro). Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°, non** sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Se la temperatura risulterà idonea e cioè **inferiore a 37,5° verrà annotata in un registro l'ingresso della persona con nome e cognome e firma**. Non sarà necessario annotare la temperatura. Il registro è funzionale al tracciamento degli spostamenti e dei contatti di una persona in caso di contagio.

L'Impresa affidataria, informerà preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, oltre a chi la mattina presenta una temperatura corporea > di 37,5°.

Per i casi sopra citati si dovrà far riferimento al D.L. n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'impresa affidataria dovrà provvedere all'allestimento di un locale o un'area da utilizzare per il controllo temperatura ed eventuale isolamento. Tale locale dovrà essere allestito in prossimità dell'accesso al cantiere.

L'impresa affidataria dovrà prevedere orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ad esempio ingresso di cantiere, spogliatoi, sala mensa, servizi igienici) garantendo sempre in caso di accodamento la distanza interpersonale di sicurezza di un metro.

Ogni singolo lavoratore/tecnico/eventuale visitatore, dovrà consegnare quotidianamente all'ingresso apposita Autodichiarazione secondo il modello predisposto dall'Impresa Affidataria.

Tutte le persone che faranno accesso al cantiere dovranno essere muniti di Autocertificazione giornaliera da raccogliere nel registro presenze contenente almeno i seguenti punti:

- avere temperatura corporea inferiore a 37,5°
- non presentare sintomi da sars-cov2
- non essere entrato in contatto con persone contagiate almeno da 14 giorni
- essere dotati di adeguati DPI anti-contagio anche durante gli spostamenti, il viaggio e l'uso di mezzi pubblici nel tragitto casa-cantiere;
- provenire dalla medesima Regione in cui è inserito il cantiere.

## ➤ FORNITORI E TRASPORTATORI

Non sono previsti fornitori.

## ➤ PERSONALE TECNICO

Per il personale tecnico non dipendente della ditta ma interessato ai lavori si dovranno mantenere le medesime norme precauzionali, più precisamente:

- l'accesso viene consentito se provvisti di appositi Dispositivi di protezione (per questo aspetto si rimanda agli accordi contrattuali attraverso i quali l'impresa fornisca lei i dispositivi di volta in volta).
- Se possibile, e si tiene a ribadire qualora fossa possibile, è meglio diluire la presenza di personale esterno in momenti diversi della giornata evitando concentrazioni.
- La presenza (ingresso e uscita) verranno registrati come per i fornitori, e verrà raccolta autocertificazione.
- Come per i fornitori, i servizi dovranno essere dedicati al personale esterno con il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. Qualora non sia possibile i tecnici dovranno essere resi edotti dell'assenza di bagni prima del loro ingresso in cantiere.

## 3 – PULIZIA E SANIFICAZIONE

Risulta utile fare una precisazione sui termini pulizia e sanificazione prima di proseguire:

**Pulizia:** descrive il processo di rimozione del terreno o del residuo da una particolare superficie, spesso attraverso l'uso di prodotti di sapone e detergenti. I detriti e la pulizia prodotto vengono poi risciacquate con acqua.

**Sanificazione:** si riferisce al processo di rimozione di microrganismi potenzialmente dannosi (come nello specifico dei casi il Coronavirus o COVID 19) da una superficie o un oggetto. Sanificazione può essere realizzato utilizzando i prodotti chimici (igienizzanti chimici) o calore ad alti livelli (sanificazione termica).

In entrambi i casi non è necessaria alcuna certificazione o qualifica da parte degli operatori, e può essere un'attività svolta anche dal personale dell'impresa.

L'Impresa dovrà assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per eventuali natanti, auto di servizio e auto a noleggio, nonché per i mezzi di lavoro quali gru/argani a bandiera e mezzi operanti in cantiere.

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro dell'Impresa in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e dei mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale, del Responsabile di Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

L'impresa affidataria dovrà pertanto assicurare la pulizia e la sanificazione di tutti i locali, ambienti, postazioni di lavoro ed aree comuni, che ha messo e metterà a disposizione di tutto il personale che sarà presente in cantiere (operativo e tecnico).

Tale attività dovrà essere annotata per consentirne la verifica. A tale scopo, l'addetto preposto, a valle dalla pulizia e/o della sanificazione riporta l'esecuzione dell'intervento su apposito registro conservato direttamente in corrispondenza del singolo locale pulito o sanificato.

- Servizi Igienici:
  - Devono essere puliti quotidianamente e sanificati periodicamente;
  - Devono essere dotati di disinfettante per la pulizia delle mani.
- Spogliatoi:
  - Devono essere puliti quotidianamente e sanificati periodicamente;
  - Devono essere dotati di disinfettante per la pulizia delle mani.
- Uffici:
  - L'impresa dovrà assicurare la pulizia a fine turno e la sanificazione di tastiere, schermi, mouse, con adeguati detergenti.
  - Devono essere dotati di disinfettante per la pulizia delle mani.
- Mense e/o refettori:
  - Devono essere puliti ad ogni turno e sanificati periodicamente;
  - Devono essere dotati di disinfettante per la pulizia delle mani.

Strumenti individuali di lavoro e mezzi d'opera:

- L'impresa assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili).
- Si invitano inoltre i datori di lavoro ad organizzare le proprie squadre in modo che tali attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.
- Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;

L'impresa assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.

Le azioni di sanificazione devono essere eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

In caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Il datore di lavoro dell'Impresa dovrà verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali.

Il Datore di Lavoro dell'Impresa dovrà definire i protocolli di intervento specifici di pulizia e sanificazione in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione dovranno inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale previsti nella suddetta Circolare o da altre indicazioni successive delle Autorità sanitarie.

## **4 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

- È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'Impresa dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone.
- In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche dovranno essere ubicate in punti quali l'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, etc.
- I dispenser per la pulizia delle mani con gel idroalcolici saranno posizionati:
  - Nelle aree pausa
  - Nei servizi igienici

## **5 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Durante l'attività lavorativa si prevede l'utilizzo costante, da parte di tutti gli addetti, di mascherine da cantiere tipo FFP2 o FFP3 (previste n. 2 mascherine per addetto nella giornata lavorativa).

Solo in caso di difficoltà di approvvigionamento, e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine chirurgiche, secondo quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili (con una maggiore frequenza della sostituzione: la mascherina chirurgica deve essere comunque sostituita immediatamente se diviene umida, si danneggia, si contamina o si sporca). Tali mascherine dovranno essere indossate da tutto il personale per garantire un'adeguata protezione dell'intero ambiente di lavoro.

In ogni caso, l'utilizzo delle mascherine chirurgiche dovrà eventualmente essere integrato con gli ulteriori DPI per le vie respiratorie nel caso di esecuzione di specifiche lavorazioni, già individuate nel PSC originario, che lo richiedano.

In caso di carenze nell'approvvigionamento dei DPI tipo FFP2 o FFP3, dovrà essere impedito l'utilizzo contemporaneo di DPI tipo FFP2 o FFP3 muniti di valvola di espirazione e di mascherine chirurgiche. A chiarimento di quanto sopra, si ricorda che:

- **LA MASCHERINA FFP2 E FFP3 CON VALVOLA PROTEGGE CHI LA INDOSSA E NON GLI ALTRI.**
  - **LA MASCHERINA CHIRURGICA PROTEGGE GLI ALTRI E NON CHI LA INDOSSA.**
- Durante l'attività lavorativa è previsto utilizzo costante, da parte di tutti gli addetti, dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuali:
- Tute usa e getta (previste n. 2 tute usa e getta per addetto nella giornata lavorativa);

- Guanti monouso (utilizzati da soli o sotto i guanti da lavoro quando previsti);
- Occhiali per la protezione degli occhi;
- Mascherine di tipo FFP2 o FFP3; in caso di difficoltà di approvvigionamento, destinare prioritariamente il loro utilizzo durante le lavorazioni che impongano di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro;
- Mascherine chirurgiche; da indossare in alternativa alle mascherine di tipo FFP2 o FFP3 solo in caso di difficoltà nel loro approvvigionamento, con le limitazioni/modalità sopra descritte.

**In occasione delle pause di lavoro, durante le quali i DPI vengono dismessi, dovrà costantemente essere mantenuta tra i lavoratori una distanza interpersonale maggiore di 1 metro.**

Il datore di lavoro dell'Impresa dovrà provvedere a rinnovare tutti i dispositivi individuali di protezione forniti al lavoratore in conformità alle istruzioni del fabbricante.

**Dovranno essere messi a disposizione adeguati contenitori dedicati per la raccolta e smaltimento di mascherine e guanti usurati. Lo smaltimento dovrà avvenire quotidianamente.**

➤ Altri scenari possibili in cui sono obbligatori i DPI:

SCENARIO 1	SCENARIO 2
Mancato Rispetto Delle Distanze Interpersonali: durante l'attività lavorativa o il controllo della temperatura all'accesso	Scenario Di Emergenza Per La Gestione Di Un Sospetto Caso Di Covid-19
Vengono forniti DPI in qualità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mascherine (minimo "chirurgiche", FFP2)</li> <li>- Guanti in gomma monouso</li> </ul>	Vedi capitolo gestione emergenze personale coinvolto: addetti al PS e lavoratore con sintomi
SCENARIO 3	SCENARIO 4
Attività Di Pulizia A Seguito Di Caso Positivo Al Covid-19	Attività Di Somministrazione Pasti In Mensa
Vedi quanto descritto nel paragrafo "PULIZIA E SANIFICAZIONE" (personale coinvolto: chi fa le pulizie)	Personale coinvolto: addetto che somministra i pasti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mascherina chirurgica</li> <li>- Cuffia per capelli</li> <li>- Guanti in gomma</li> </ul>

## 6 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI...)

Si prevede l'allestimento sul pontone di un box spogliatoio e di una zona refettorio/pausa, in cui dovranno essere posizionati i posti a sedere, ovvero la dislocazione delle postazioni di lavoro, in maniera tale da garantire la distanza di almeno 1 metro tra i fruitori di tali locali. All'interno dei predetti locali dovrà essere garantita la ventilazione continua.

Le configurazioni ed il numero di turni proposti dal datore di lavoro, verificati dal sottoscritto CSE, non potranno essere modificati.

L'accesso ai locali adibiti a spogliatoio e servizi igienici sarà consentito solo in numero massimo tale da garantire il rispetto tra i fruitori di almeno un metro.

L'arredo degli spogliatoi dovrà prevedere l'identificazione nominativa degli armadietti a doppio scomparto e delle sedie.

Il numero massimo di fruitori contemporanei dei locali spogliatoio dovrà essere individuato dal datore di lavoro sulla base dell'effettiva geometria dei locali utilizzati e delle dimensioni di armadietti e sedie.

Le configurazioni ed il numero di turni proposti dall'Impresa, verificati dal sottoscritto CSE, non potranno essere modificati.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, deve essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, è necessario fornire idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e guanti monouso conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

## **7 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

L'impresa, nel rispetto del programma lavori condiviso con la Committenza, dovrà disporre la riorganizzazione del cantiere e delle attività previste dal cronoprogramma dei lavori, anche attraverso la turnazione dei lavoratori, con l'obiettivo di diminuire i contatti e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita tutto ciò finalizzato anche al rispetto del programma dei lavori condiviso con il Committente.

L'impresa dovrà fornire al CSE i nominativi di tutte le figure aziendali di riferimento per l'attuazione del protocollo, con l'individuazione delle relative mansioni e degli eventuali sostituti.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Addetto gestione turni;
- Addetto rilevamento temperatura;
- Addetto gestione locali spogliatoio;
- Addetto gestione locali mensa;
- Addetto gestione fornitori;
- Addetti pulizia e sanificazione degli ambienti.

## **8 – GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Le persone in tale condizione dovranno essere fornite di mascherine (se non già indossata) e dovranno essere momentaneamente isolate nel locale dedicato.

**Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:**

vietare l'accesso in cantiere e non abilitare ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

<p><b>Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):</b></p> <p>gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.</p>
<p><b>Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:</b></p> <p>non è previsto alcun adempimento, se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti, confrontando anche il registro presenze di cantiere; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.</p>
<p><b>Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:</b></p> <p>vietare l'accesso in cantiere prima di 14 giorni dalla data del suo rientro.</p>

## 9 – MEDICO COMPETENTE / RLS / RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta.

E' richiesta ai singoli datori di lavoro una **dichiarazione in merito all'assenza di segnalazioni**, da parte del proprio medico competente, **di situazioni di particolare fragilità** con riferimento alle maestranze impiegate in cantiere.

## 10 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

In cantiere dovrà essere costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e dei RLS delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

In assenza di rappresentanze sindacali aziendali, si dovrà fare riferimento ad un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Nella sottoscrizione del protocollo dovrà essere fornita evidenza al CSE dell'avvenuta costituzione e consultazione del Comitato sopra descritto.



## F – COSTI

Per tutta la durata dei lavori in concomitanza con l'emergenza COVID, nei costi della sicurezza vanno stimati i costi:

- A. degli apprestamenti previsti nel Psc;
- B. delle misure eventualmente previste nelle lavorazioni interferenti;
- C. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche degli impianti antincendio;
- D. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- E. delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- F. degli interventi richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- G. delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e mezzi.

All XV/ Prot.	A	B	C	D	E	F	G
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

La stima dei costi è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo e/o a misura.

I costi sono valutati complessivamente in € 2.334,16 come distinto dalla tabella seguente: la durata indicativa dei noleggi in questa fase è pari ai giorni di lavoro, qualora sia ancora in vigore il DPCM 26/04/2020.

Descrizione	U.M.	Quant.	P.U.	Importo	Prot.
a) Apprestamenti previsti nel PSC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bidone raccolta materiale usato (mascherine, guanti, tute), compresi i sacchetti per la raccolta e le operazioni necessarie all'allontanamento degli stessi.</li> </ul>	corpo	1	€ 150,00	€ 150,00	2, 6
b) Misure preventive e protettive per lavori interferenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gel</li> <li>• Mascherine</li> <li>• Guanti</li> <li>• Tute Tyvek monouso con cappuccio EN468</li> <li>• Occhiali</li> </ul>	cad	2x2 2x2x31 2x2x31 1x2x31 2x2x31	€ 15,00 € 1,00 € 0,09 € 10,00 € 3,00	€ 60,00 € 124,00 € 11,16 € 620,00 € 372,00	4, 5
c) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto elettrico di cant. e di messa a terra</li> </ul>	corpo	0		€ 0,00	
d) Mezzi e servizi di protezione collettiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartelli di segnalazione e informazione</li> <li>• Termometro a infrarossi</li> </ul>	cad cad	2 1	€ 5,00 € 50,00	€ 10,00 € 50,00	

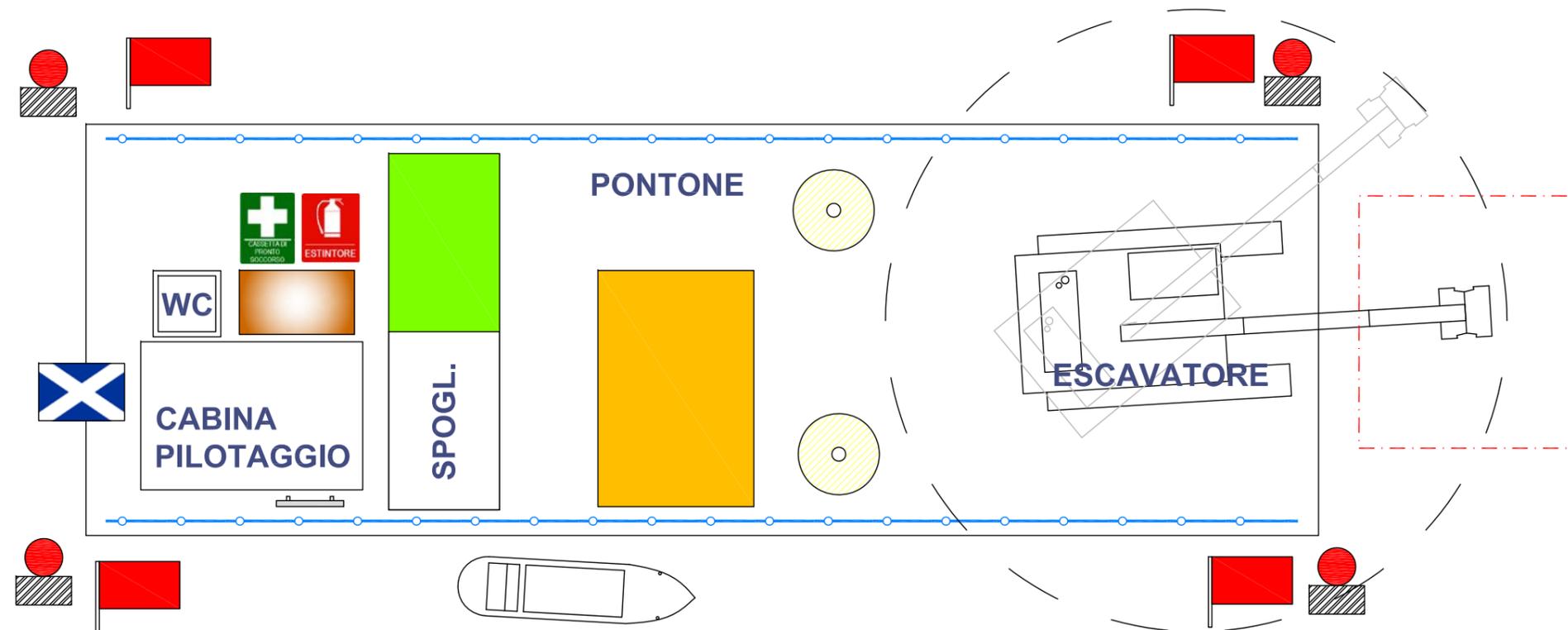
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio di pulizia e sanificazione</li> <li>• Prodotti per pulizia e sanificazione</li> </ul>	ore mese	0,5x31 1	€ 30,00 € 100,00	€ 465,00 € 100,00	1, 3
e) Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione dei registri presenza</li> <li>• Compilazione dei registri pulizia ambienti</li> <li>• Compilazione dei registri pulizia strumenti</li> <li>• Raccolta dichiarazioni del Datore di Lavoro sulla presenza di personale fragile, attraverso proprio MC</li> </ul>	ora	0,2x31	€ 30,00	€ 186,00	1, 3, 9
f) Misure di coordinamento per sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica giornaliera da parte di squadra tipo sull'adozione e utilizzo dei DPI per COVID e sulle modalità di svolgimento delle attività in cantiere e corretta assunzione dei turni di lavoro</li> </ul>	ore	0,2x31	€ 30,00	€ 186,00	7
<b>Totale</b>				<b>€ 2.334,16</b>	

## G - FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente Piano, composto da n° 17 pagine numerate in progressione e da n° 2 allegati con numerazione progressiva propria di cui all'indice, con la presente sottoscrizione si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

<b>PERSONALE TECNICO</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Firma</b>
	_____	_____
	_____	_____

<b>IMPRESA</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Referente</b>
	Nome e Cognome _____	Firma _____



**LEGENDA:**

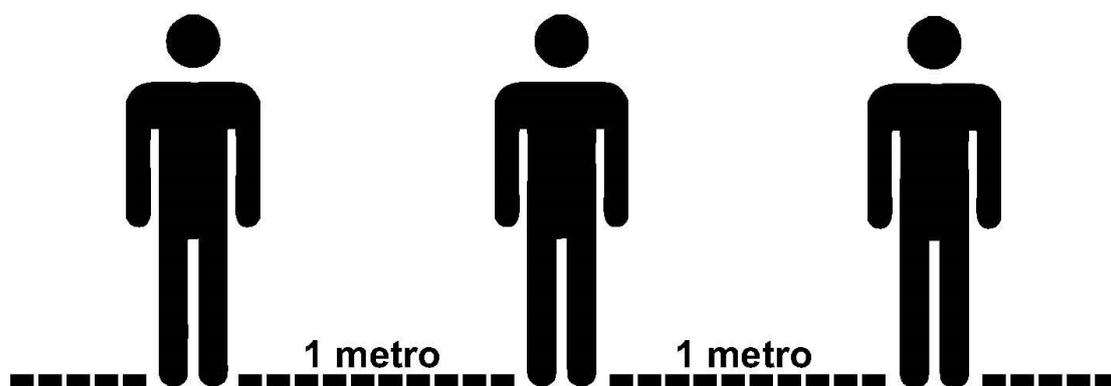
- |  |   |   |   |  |
|--|---|---|---|--|
|  specchio acqueo dedicato ai sondaggi |  cartello di cantiere     |  bandiera rossa                            |  bandiera Mike                                   |  gazebo per mensa |
|  stoccaggio materiali                 |  tartaruga crepuscolare   |  recinzione anticaduta con corda passamano |  spazio di sicurezza COVID del singolo operatore |  |
|  stoccaggio attrezzatura salvataggio  |  imbarcazione di supporto |  specchio acqueo dedicato ai sondaggi      |   |  |

## ALLEGATO 2: CARTELLONISTICA UTILE

**ACCESSO CONSENTITO  
SOLO SE MUNITI DI  
MASCHERINA E GUANTI**



**SI RICORDA DI MANTENERE  
LA DISTANZA DI SICUREZZA**





## LAVAGGIO MANI ISTRUZIONI



**Bagnarsi le mani  
con acqua**



**Insaponarsi le mani  
per 20-30 secondi**



**Sciacquarsi le mani  
con acqua**



**Asciugarsi le mani  
con salvietta di carta**



**Gettare la salvietta  
nella pattumiera**

BRADY



## SICUREZZA DEL SITO



Le persone che sono state in una zona ad alto rischio Covid-19 o in contatto con una persona infetta non sono autorizzate a visitare



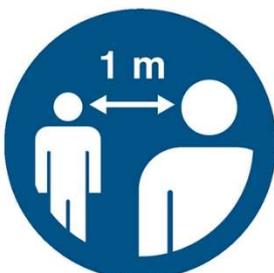
Le persone con febbre, tosse, mal di gola o altri sintomi simili all'influenza non sono autorizzate a visitare



**Usare  
la mascherina**



**Usare i guanti**



**Mantenere una  
distanza di sicurezza  
di almeno 1 metro**

BRADY



## SICUREZZA DEL SITO



Le persone che sono state in una zona ad alto rischio Covid-19 o in contatto con una persona infetta non sono autorizzate a visitare



Le persone con febbre, tosse, mal di gola o altri sintomi simili all'influenza non sono autorizzate a visitare



**Strette di mano vietate**



**Lavare o disinfettare le mani**



**Mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro**



**Tossire o starnutire nella piega del gomito o in un fazzoletto usa e getta**

BRADY



# CORRIERI

- non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto
- dovranno suonare e attendere l'arrivo del personale di \_\_\_\_\_
- dovranno mantenere la distanza di 1m dal personale di \_\_\_\_\_
- dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità di firma della bolla

MASCHERINA	PROTEGGE CHI LA INDOSSA?	PROTEGGE CHI E' VICINO?	INFORMAZIONI UTILI
<p><b>MASCHERA IGIENICA</b></p> 			<p>Maschera utilizzata durante il lavoro per proteggere ciò che si produce (es. chip o alimenti).</p> <p>Non protegge chi la indossa o chi è nelle vicinanze dal contagio da agenti biologici.</p>
<p><b>MASCHERINA CHIRURGICA</b></p> 			<p>Maschera utilizzata come dispositivo medico filtra l'aria in uscita dalle vie respiratorie.</p> <p>Protegge chi è nelle vicinanze da un eventuale contagio da Coronavirus. Non protegge chi le indossa.</p> <p>Monouso. Devono essere sostituite dopo circa 2-3 ore.</p>
<p><b>MASCHERA FACCIALE FILTRANTE FFP1</b></p> 			<p>Maschera utilizzata nel settore edile e alimentare.</p> <p>Non è raccomandata come sistema di protezione dal contagio da agenti biologici. Se indossata bene può proteggere chi è nelle vicinanze.</p>
<p><b>MASCHERA FILTRANTE FFP2/FFP3 SENZA VALVOLA</b></p> 			<p>Maschera facciale filtrante conforme UNI EN149/2009 in materiale filtrante.</p> <p>Garantisce al portatore la necessaria protezione delle vie respiratorie e se non dotata di valvola di espirazione protegge anche chi è vicino dal contagio.</p> <p>Devono essere sostituite dopo circa 8 ore.</p>
<p><b>MASCHERA FILTRANTE FFP2/FFP3 CON VALVOLA</b></p> 			<p>Maschera facciale filtrante conforme UNI EN149/2009 in materiale filtrante.</p> <p>Garantisce al portatore la necessaria protezione delle vie respiratorie. La valvola di espirazione non filtra l'aria in uscita; la maschera quindi non protegge dal contagio chi è vicino.</p> <p>Devono essere sostituite dopo circa 8 ore.</p>

# MASCHERE DI PROTEZIONE -

**COVID-19:** esempi di quando usare un DPI e quando una Mascherina<sup>(1)</sup>

## Mascherina chirurgica

### Casa:

- Persone con sintomi respiratorie.
- Badanti.

### Ospedale:

- Tutto il personale non in diretto contatto con il paziente infetto.

### Lavoro:

- Solo per prevenire il contagio<sup>(2)</sup>

### All'aperto:

- Non sono necessarie, ma se tollerate possono essere usate

## FFP2 o FFP3 (o equivalenti)

### Operatori Sanitari:

- Procedure di generazione di aerosol eseguite su pazienti COVID-19.
- Visita di un paziente potenzialmente infetto
- Cura di pazienti infetti

(1) Fonte: OMS - Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) -Interim guidance 27 February 2020  
Advice on the use of masks in the community, during home care, and in health care settings in the context of COVID-19. Interim guidance 19 March 2020

La protezione respiratoria deve essere abbinata all'uso di altri DPI ove necessario

(2) Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro